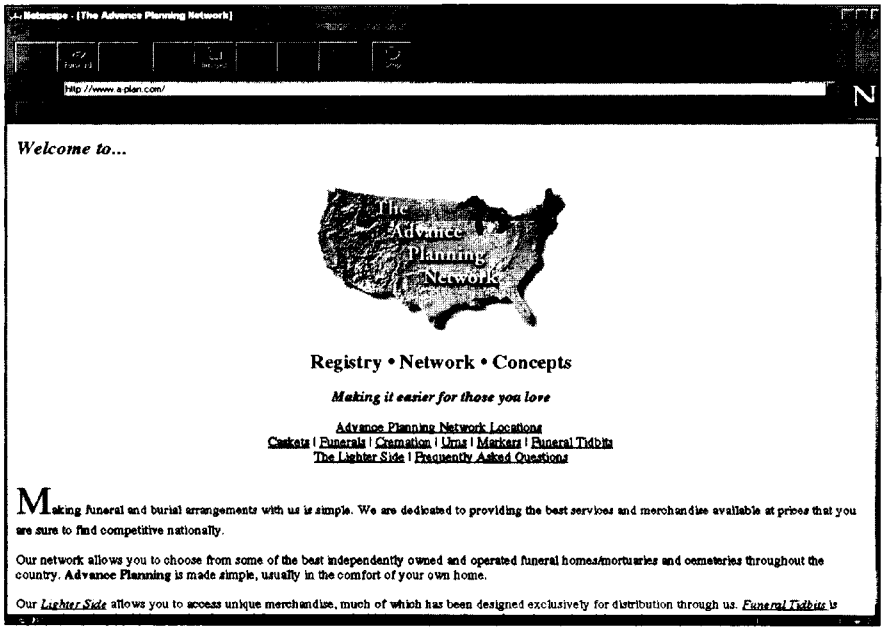
Tratto da Nuova Antigone 3/96

Caronte telematico

di Nicola Bortolotti

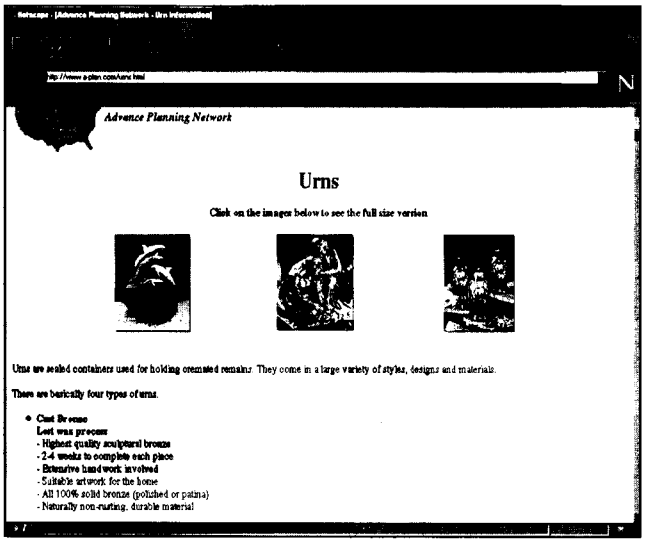
Gli stimoli al mondo funerario che vengono da Internet non si limitano alle curiosità e ai siti di interesse scientifico e artistico presentati nello scorso numero. Come preannunciato, continuiamo questa panoramica iniziale analizzando ulteriori aspetti del cimiteriale in rete, iniziando da quello commerciale.



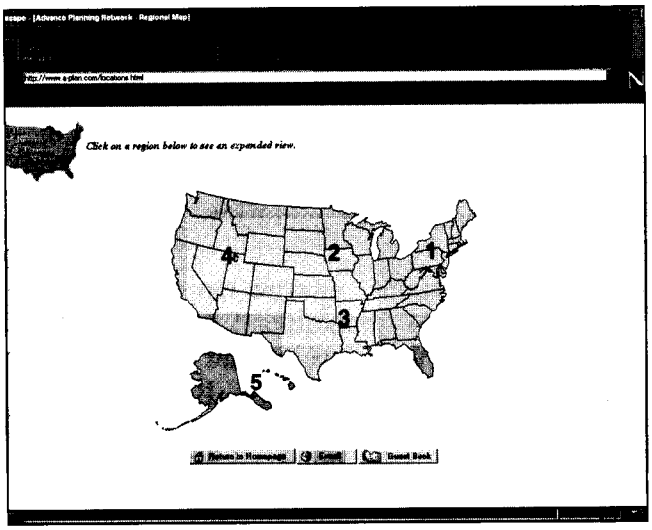
La "home page" dell'"Advance Planning Network", rete statunitense di fornitori di servizi cimiteriali.

La recente trasformazione di Internet

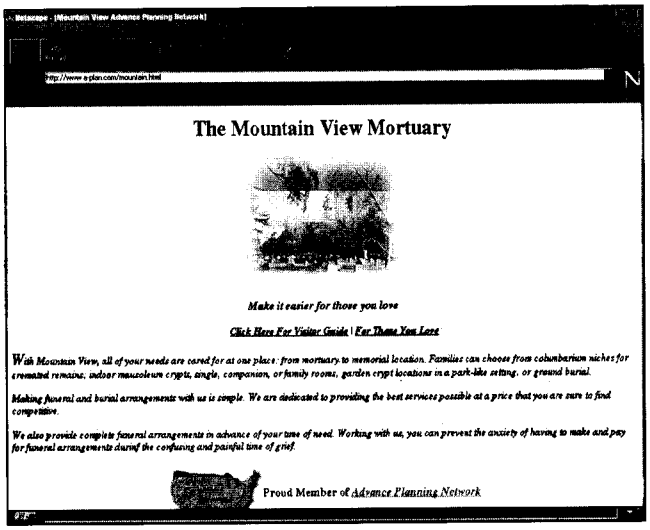
La domanda che sorge spontanea, prendendo atto della crescita esplosiva della "rete di reti" in questi ultimi tempi e consapevoli del fatto che il nucleo di Internet ha visto la luce oltre venticinque anni fa, è infatti: perchè proprio adesso? I progressi nel campo dell'elettronica e dell'informatica - pur se decisivi - non bastano da soli a giustificare il recente "boom" di interesse. Un brevissimo excursus nella storia della rete è - dunque - illuminante. Come spesso accade per le novità rivoluzionarie, la gestazione è stata lunga e tortuosa. ArpaNet, il progetto progenitore, è infatti nato in seno al dipartimento della difesa statunitense e si è sviluppato in ambito militare/strategico, coinvolgendo i centri di ricerca. Successivamente - anche a causa di motivazioni tecniche legate alla diffusione del sistema operativo Unix - l'"Internet protocol" è diventato - ben al di là delle intenzioni iniziali - lo standard "de facto" nei collegamenti anche tra "civili": università, gruppi di ricerca di industrie e così via. Il tutto accomunato dall'etichetta "no profit" ossia non a fini di lucro.



La parte di catalogo dedicata alle urne cinerarie.



La mappa sensibile con la cartina degli Stati Uniti attraverso la quale è possibile accedere - in base alla regione - alle imprese operanti nella zona di interesse.



La "home page" del "Mountain View Mortuary", l'unico fornitore associato all'"Advance Planning Network" ad avere già le proprie pagine residenti sul sito.

L'avvento del "profit"

La vera e propria rivoluzione copernicana sulla "rete delle reti" è tuttavia avvenuta solo da pochi anni con la svolta "profit", ossia con l'apertura ufficiale della "Rete" alle attività commerciali. Ecco dunque l'affermarsi di un'interfaccia utente grafica ipertestuale facile da utilizzare anche per il profano (i cosiddetti server World Wide Web - abbreviati in "WWW" - che ospitano gli ipertesti realizzati tramite il linguaggio "HTML") e il fiorire di studi sui possibili metodi di pagamento "on-line" che garantiscano affidabilità e riservatezza, nonchè di articoli relativi all'impatto di Internet sulle strategie di marketing tanto che - significativamente - l'autorevole "Business Week" titolava sin dal novembre 1994 "How the Internet will change the way you do business" ossia: "come Internet cambierà il modo in cui fate affari"...

Le imprese funerarie e Internet

Alla svolta "business" non poteva rimanere estraneo il mondo delle imprese funerarie statunitensi. Non a caso il primato di presenza è americano: in campo cimiteriale, infatti, alla più generale prevalenza degli Usa in fatto di diffu-

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Internet - come sottolineato nel numero precedente di "Nuova Antigone" - è una realtà magmatica in continua evoluzione ed è dunque impossibile averne una visione piena e completa in ogni istante. Ad oggi in Italia non risulta esistere nulla di simile a quanto illustrato nell'articolo a fianco ma la situazione potrebbe mutare già nel momento in cui queste pagine saranno lette (invitiamo anzi gli abbonati a segnalarci ogni sito di possibile interesse).

Sul fronte "profit" non mancano del resto esperienze di marketing aggressivo nel nostro paese (si pensi al funerale a rate senza interessi che apriva la rubrica "Brevi" di "Antigone" 1/96; un'iniziativa che sembrerebbe prestarsi particolarmente anche ad una diffusione "in rete").

Ciò che rende tuttavia ancora poco allettante nell'Europa meridionale lo strumento Internet ai fini commerciali è la mancanza di un "target" appetibile per prodotti e servizi destinati ad una clientela di massa; si continua infatti ad assistere e a prevedere una forte crescita del mercato dell'"Information Technology" ma più per supplire ad antiche carenze che per una reale espansione dell'utenza (in base a recenti indagini lo stimolo all'acquisto del Personal Computer in famiglia è ancora il videogioco).

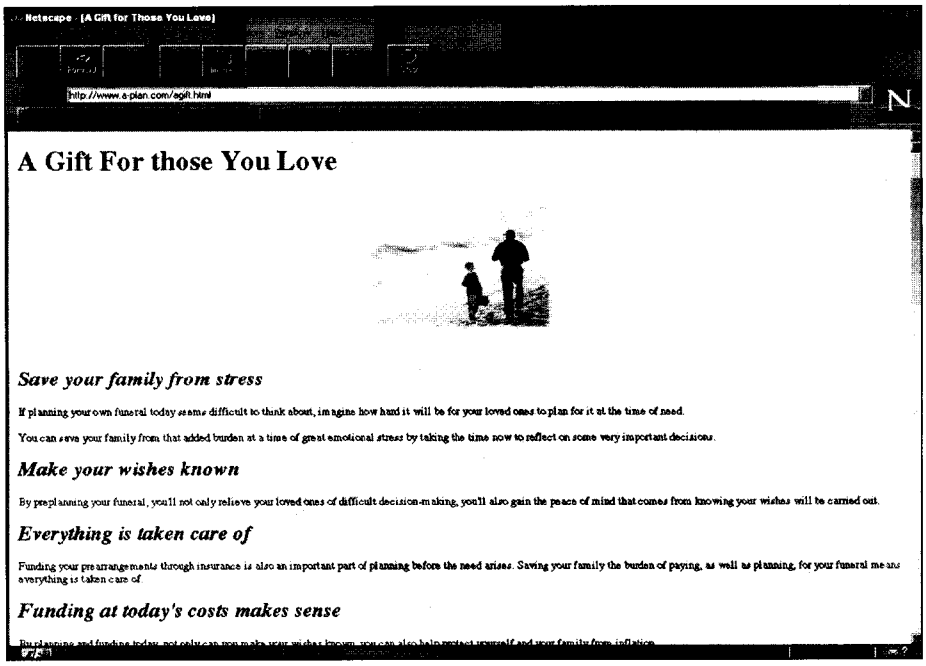
Si aggiunga a ciò una politica miope del gestore delle telecomunicazioni (che in passato già decretò virtualmente la fine di "Videotel", il primo esempio di telematica distribuita che ha avuto invece grande fortuna in Francia grazie alle scelte strategiche di "France Telecom") e si potrà constatare che il giorno in cui un impresario di pompe funebri italiano potrà rivolgersi alla propria clientela via Internet non appare poi così vicino, nonostante farsi pubblicità sulla "Rete" sia uno dei metodi più rapidi ed economici per propagandare un prodotto.

La situazione non sembra mutare nemmeno cambiando il tipo di utenza. Quante aziende impiantistiche nel settore funerario possono attualmente sperare di raggiungere un operatore cimiteriale via Internet? Cogliamo anzi l'occasione per promuovere un sondaggio tra i nostri lettori: quanti di voi sono collegati alla "Rete" sul luogo di lavoro e la consultano con regolarità? Cosa cercate e non riuscite a trovare "on-line"? Ovviamente è possibile rispondere all'indirizzo E-mail della redazione di "Nuova Antigone" (antigone@mbox.vol.it).

Inviate le vostre impressioni alla redazione di "Nuova Antigone".

Per quanto concerne il database funerario col quale abbiamo concluso la "navigazione" di questo numero (l'"Ontario Cemetery Finding Aid"), esso sarà soggetto prossimamente di un'analisi approfondita. Strumenti similari potrebbero sicuramente trovare un proprio spazio e utilità anche in Italia, ma quale sponsor non istituzionale sarebbe in grado di accollarsi le ingenti spese necessarie a portare a termine un progetto informatico di tale mole?

sione e capillarità dell'informatica distribuita (la percentuale di famiglie che possiedono un Personal Computer e un modem oltreoceano è significativamente superiore a quella di ogni altra parte del mondo), si assommano altri due fattori specifici e sinergici di importanza primaria: dalla vastità degli spazi a disposizione consegue che l'offerta di sepolture possa essere maggiore della domanda; la concorrenza tra diverse strutture e imprese di pompe funebri si fa - quindi - sempre più spinta.



"Un dono per coloro che amate" ossia la pagina dove l'"Advance Planning Network" elenca otto motivazioni a favore di una pianificazione anticipata del proprio funerale.

La "Advance Planning Network"

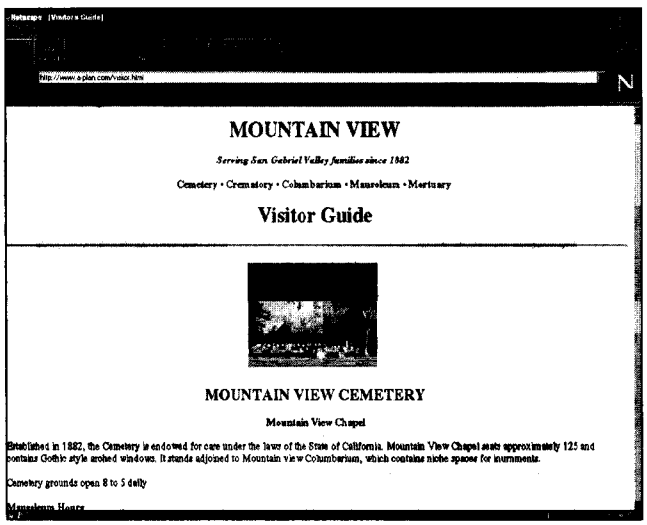
Il primo sito esaminato è appunto una vera e propria rete di fornitori di servizi funebri. All'indirizzo "www.a-plan.com" è possibile accedere all'"Advance Planning Network" ossia ad un insieme di società funerarie dislocate sul vasto territorio Usa. In realtà il sito appare in costruzione, giacchè è sì possibile "cliccare" sull'intera carta degli Stati Uniti suddivisa in cinque regioni di interesse, ma la scelta dei cimiteri è tutt'altro che variegata: in pratica l'unico ad avere le pagine "Web" già in rete è il "Mountain View Mortuary" situato ad Altadena, in California.

Ciò che interessa notare è il tipo di offerta e di pubblico al quale si rivolge la proposta.

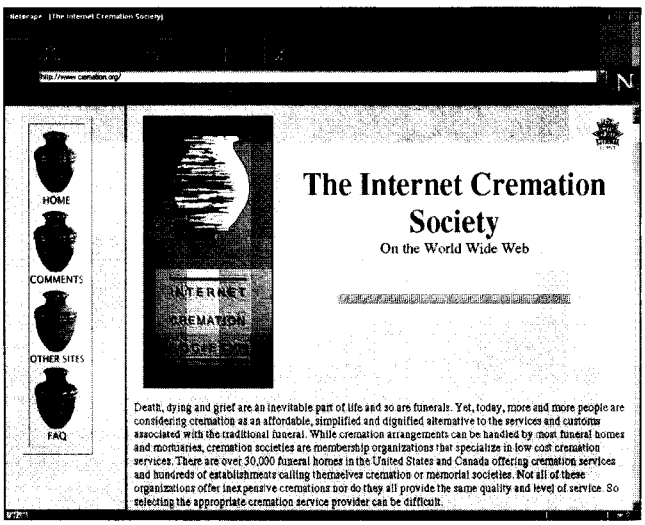
Non solo un catalogo di servizi completi e preconfezionati ma anche di oggettistica di ogni tipo (bare, urne cinerarie...): una selezione di prodotti ampia e corredata da fotografie; il tutto - secondo quanto viene sottolineato nella "home page" - "a prezzi competitivi" e - in alcuni casi - con articoli distribuiti "in esclusiva" dall'"Advance Planning Network". Il cimitero è illustrato con cura: un cenno alla storia, agli orari di visita, ai mausolei, alle cripte e alla cappelle, quasi sempre con spazio disponibile.

"Un regalo a coloro che amate"

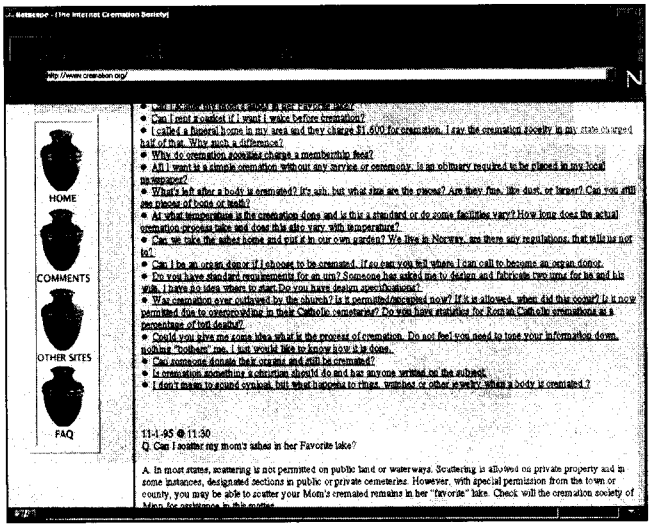
Ogni pagina, nel sito APN, è costruita su misura per il cliente finale: sia che si tratti dei familiari (ai quali viene assicurata un'assistenza completa in ogni



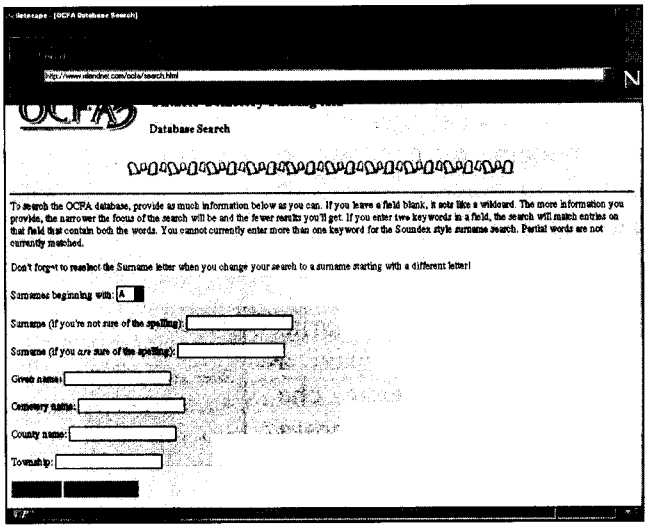
La guida al visitatore del "Mountain View Cemetery".



La "home page" dell'"Internet Cremation Society".



La pagina dell'"Internet Cremation Society" dedicata alle domande più gettonate.



Riempiendo alcuni dei campi qui visibili è possibile svolgere una ricerca "on-line".

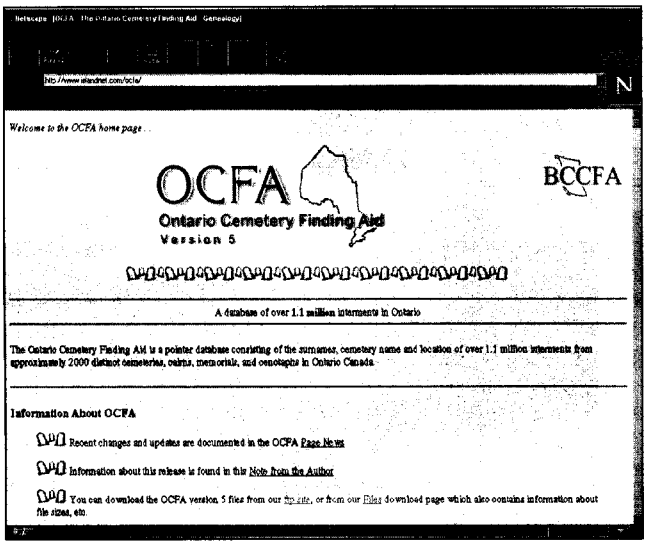
fase del funerale o della cremazione) sia che si tratti di pianificare (e da qui il nome "Advance Planning Network") il proprio futuro. Si parla espressamente di fare "un regalo a coloro che amate", sapendo a priori che "ogni cosa, ogni dettaglio verrà compiuto nel rispetto delle proprie volontà" e - soprattutto - "salvaguardando sè stessi e la propria famiglia dall'inflazione".

Viene infatti proposta - nella tradizione americana - la costituzione di un fondo assicurativo garantito dalla "United Family Life Insurance Company", che può vantare "più di cinquant'anni di esperienza".

Non solo commercio

La "Rete" - comunque - non offre soltanto un servizio globale che si può "sfogliare" per tempo con calma e riservatezza come il precedente; negli Stati Uniti si può accedere anche a consulenza qualificata non finalizzata alla vendita, soprattutto per quanto concerne la cremazione.

Ciò che veniva auspicato da don Antonio Santantoni nella relazione ripresa dal primo numero di "Nuova Antigone" (1/96), ossia la necessità di nuovi rituali anche per quanto riguarda la cremazione, negli Usa è realtà e consente quindi una grande varietà e versatilità di soluzioni (ad esempio la dispersione delle ceneri). Data la suddivisione in stati - con diverse legislazioni e regolamentazioni - e la molteplicità di fornitori (oltre trentamila imprese funebri si assommano alle "Cremation Society", specializzate in incinerazioni a basso costo) il pericolo di ritrovarsi disorientati è concreto e dunque - anche in difesa dalla burocrazia e dalle speculazioni - è nata la "Internet Cremation Society" che vanta un proprio sito www ben strutturato, ricco di informazioni ed assai visitato. Lo scopo dichiarato di questa organizzazione è quello di fornire - a portata di "mouse" - un elenco costantemente aggiornato delle società di cremazione col migliore rapporto qualità/prezzo, suddivise per stati. La lista - che sconfina anche nel Canada - comprende oltre cinquanta "link", dall'Alabama al Wyoming: "cliccando" su ognuno è possibile accedere alla "home page" della "Cremation Society" prescelta per quella determinata regione in modo da poter verificare direttamente prezzi e condizioni.

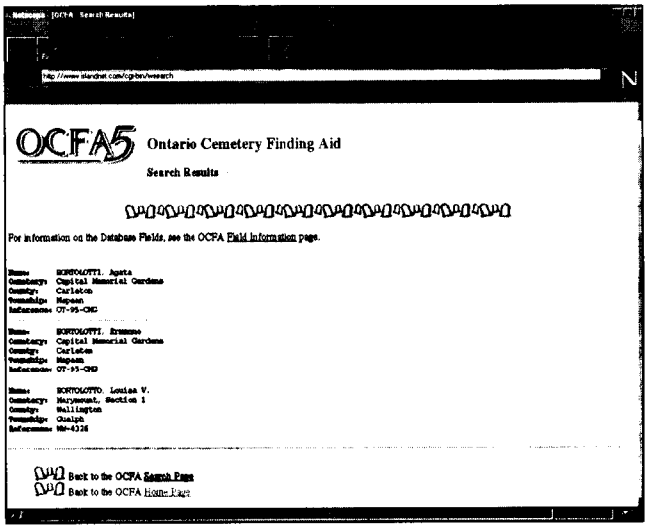


L'"home page" dell'"Ontario Cemetery Finding Aid", che consente di recuperare i dati di oltre un milione di inumazioni effettuate in Canada.

www.cremation.org

È l'indirizzo della "Internet Cremation Society" che non è solo una guida alla cremazione più conveniente ma anche una vastissima raccolta di suggerimenti e indicazioni curata da un'associazione "super par-

tes". Nonostante molte delle domande più gettonate (le cosiddette "FAQ - Frequently Asked Questions") siano peculiari della situazione americana, gli spunti di interesse per una consultazione approfondita anche dall'estero e dall'Italia non mancano. Dalle curiosità tecniche del profano ("a che temperatura avviene l'incinerazione, quanto tempo richiede, cosa rimane dopo?") alle più specifiche ("è possibile disperdere le ceneri in un lago?") sino a quelle teologiche ("qual è la posizione della chiesa cattolica?") e ai quesiti dell'artigiano ("marito e moglie mi hanno chiesto di fabbricare loro due urne. Esistono dimensioni standard alle quali attenersi?"), ogni domanda trova risposta e - se non è già stata esaudita - viene postata nel "gruppo di discussione" inerente all'argomento.



I risultati di una ricerca effettuata sulla base del cognome dell'autore dell'articolo.

Ricerca di informazioni

Chiudiamo la "navigazione" citando una potente ed ambiziosa realizzazione (ovviamente sponsorizzata) di Ron Demaray: l'"Ontario Cemetery Finding Aid" ossia un archivio contenente i nomi e i principali dati identificativi di oltre un milione e centomila inumazioni effettuate in circa duemila distinti cimiteri distribuiti nella regione canadese dell'Ontario. Il database si può addirittura ricevere (in gergo "scaricare" o "downloadare") a casa propria per ogni analisi od elaborazione ulteriore ma è disponibile anche "on-line" un motore di ricerca veloce ed efficiente, che consente pure di recuperare i cognomi solo "simili" a quello desiderato (il problema dello "spelling" - nel mondo anglosassone - è più sentito che in Italia). Nel sito, raggiungibile all'indirizzo "www.islandnet.com/ocfa/" è citato, dello stesso autore, il "British Columbia Cemetery Finding Aid" con più di centomila records.